

IL GOVERNO PROMUOVA ~~IL~~ UN'INCHIESTA SULLA MINIERA

di Peticara.

La tragica fine del Minatore Poggioli Angelo, che si aggiunge agli infortuni mortali di cui sono rimaste vittime in questi ultimi mesi i lavoratori Barbieri Nello e Rinaldi....., ponga l'esigenza di un energico intervento da parte del governo nella Miniera di Peticara.

E' convinzione generale ~~tra~~ dei minatori che la Miniera sia coltivata in aperto dispregio delle norme di sicurezza. Nonostante i licenziamenti avvenuti negli ultimi quattro anni, che hanno portato l'organico della Miniera da 1.500 a poco più di 600 unità, il numero dei vagoni di minerale estratto e' rimasto invariato. SOTTO LA MINACCIA DI NUOVI LICENZIAMENTI, I MINATORI SONO COSTRETTI A UN RITMO DI LAVORO INSOSTENIBILE, A SVOLGERE MANSIONI CHE ESORBITANO DALLE LORO QUALIFICHE, AD ESPORSI CONSEGUENTEMENTE AL RISCHIO DI GRAVI INFORTUNI.

Occorre che il governo promuova una severa inchiesta sulla situazione esistente nella Miniera di Peticara, attuando l'impegno, assunto lo scorso anno alla Camera, di fare intervenire la Commissione Ministeriale incaricata di controllare il modo come vengono gestite le Miniere di zolfo.

Un'inchiesta severa e responsabile, che tenga conto anche del parere della Commissione Interna Aziendale, porterà certamente a ribadire la necessità che la Montecatini rinunci ad ulteriori licenziamenti, adegui il livello della produzione alle umane ^{responsabilità} dell'organico attuale, rispetti le norme di sicurezza nella Miniera.

LA SEGRETERIA DELLA CAMERA CONFEDERAZIONE
DEL LAVORO -

Pesaro, 19/9/1959